Nessun caso di infezione nel Savonese

Severe misure anti-colera Chiusi i campeggi malsani

Potranno operare i camping che diano la massima sicurezza da un punto di vista igienico-sanitario - Continuano le vaccinazioni degli addetti ai servizi pubblici - Ordinata la superclorazione di tutti gli acquedotti

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 settembre.

I camping che non danno la massima garanzia di sicurezza dal punto di vista igienico-sanitario dovranno essere chiusi. Questa disposizione è stata data stamane dal dottor Giovanni Puccio, facente funzioni di medico provinciale, ai sindaci ed agli ufficiali sanitari comunali, nel quadro dell'azione in corso per la prevenzione del colera.

Attenti controlli saranno effettuati in questi giorni in tutti i campeggi della Riviera e dell'entroterra, ancora affollati, e se i servizi non risponderanno ai requisiti richiesti dalle norme di sicurezza si provvederà alla loro immediata chiusura.

Comunque, nessun caso neppure sospetto di infezione colerica si è registrato nel Savonese. Alcune «voci» su tre ricoveri sono state decisamente smentite dalle autorità sanitarie: «*La situazione*, assicurano, *è assolutamente normale e non c'è motivo di preoccupazione alcuna*».

Ciò non toglie che sia necessario stare attenti e occorra sentirsi impegnati ad affiancare l'azione di quanti operano e sono pronti ad operare per evitare che anche la nostra provincia possa essere contagiata dall'infezione colerica.

Dalle pescherie e dai ristoranti sono frattanto scomparsi i frutti di mare, la cui vendita è stata vietata in tutta la Liguria dalla Regione. E' questo, un provvedimento che si è ritenuto necessario prendere, nell'interesse della comunità, anche se purtroppo avrà ripercussioni negative sul commercio.

Ovunque continuano le vaccinazioni degli addetti ai servizi pubblici ed in particolare dei portuali, dei netturbini, del personale del forno d'incenerimento e degli addetti al settore dell'alimentazione. Anche all'ufficio della Sanità marittima l'afflusso di gente è continuo: in pochi giorni sono state vaccinate oltre duemila persone. «*Si tratta*, dice il capo guardia della Sanità marittima, Ercole Bruno, *oltre che di marittimi anche di persone che debbono recarsi all'estero e diverse delle quali erano già state respinte alle frontiere che richiedono il certificato internazionale di vaccinazione anticolerica*».

Stamane dinnanzi all'ufficio di via Paleocapa c'era una lunga coda che però si è esaurita in breve tempo. Il dottor Puccio, come s'è detto, ha inviato severe disposizioni ai sindaci ed agli ufficiali sanitari dei comuni della provincia, alle direzioni degli enti mutualistici, ai presidenti e direttori sanitari degli ospedali e delle case di cura e all'aeroporto di Villanova d'Albenga.

In base a tali disposizioni si dovrà provvedere alla superclorazione di tutti gli acquedotti da estendersi anche ai tratti terminali ed a tutti i pozzi e sorgenti, anche privati e comunque utilizzati per il rifornimento idrico; è richiesto, inoltre, il potenziamento dei servizi di nettezza urbana con l'immediata eliminazione di ogni tipo di rifiuti e con interventi di disinfezione e di disinfestazione.

I sindaci, gli ufficiali sanitari e gli ospedali, sono infine invitati a comunicare con urgenza se esiste la possibilità di istituire centri di vaccinazione idonei ad assicurare ogni emergenza, indicandone l'ubicazione.

Nicolò Siri

Savona. Una giovane si fa vaccinare

Squadra di disinfezione al lavoro ad Albenga

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 3 settembre.

(g. m.) Severe misure igieniche sono state adottate dall'Amministrazione comunale in attuazione dei provvedimenti della autorità sanitarie regionali e provinciali, connessi all'infezione colerica. Oltre ai controlli circa il divieto di vendita di frutti di mare nei negozi e l'immissione al consumo nei ristoranti e nelle trattorie, sono state formate due squadre specializzate per la disinfezione della città, una agisce nel capoluogo, l'altra nelle sei frazioni dell'entroterra.

Le barche sono ricomparse dopo circa un anno di tregua

Finale: proteste per l'incursione dei motopescherecci di Savona

I pescatori locali li accusano di occupare le proprie zone di pesca e di distruggere con le reti a strascico i pascoli marini - Secondo la legge essi dovrebbero mantenersi ad un miglio dalla costa su fondali superiori a cinquanta metri

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 3 settembre.

Dopo circa un anno di tregua sono ricomparsi nelle acque di Finale i motopescherecci savonesi, che furono a causa a suo tempo di una violenta polemica con i pescatori locali che li accusavano di invadere i territori di pesca e di distruggere con le reti a strascico i pascoli marini. La presenza dei motopesca sta fomentando malumori e proteste tra i pescatori finalesi.

Una flottiglia, composta da 5 o 6 imbarcazioni si è avvicinata di notte e a fari spenti più volte alla costa, violando i regolamenti secondo i quali la pesca può essere effettuata solo su fondali superiori ai 50 metri di profondità, ad una distanza approssimativa dalla riva di circa un miglio.

Pare invece che i motopescherecci raggiungano fondali di 20 metri a non più di 600 metri dalla spiaggia dove operano abitualmente pescatori di Finale. Il mese di settembre infatti è quello più indicato per la pesca delle triglie che non si spingono mai a profondità elevate. Le incursioni delle grosse imbarcazioni a motore hanno provocato gravi danni ad alcuni professionisti della zona.

Finale. La moglie di un pescatore ripara la reti danneggiate

Mimmo Rosso si è visto asportare dalle eliche o danneggiare dalle reti a strascico 350 metri di rete del tipo tremagli. Ferruccio Bianchi, 400 metri. Pietro Servetto, 100 con un danno economico complessivo di circa un milione.

Altri episodi simili sono stati segnalati anche da alcuni pescatori dilettanti di Varigotti e di altre località balneari vicine. Appostamenti notturni hanno permesso di individuare soltanto il colore dei pescherecci «invasori»: bianco con banda verde.

Secondo testimonianze degne di fede uno di essi si sarebbe avvicinato a soli 150 metri dalla riva. I pescatori finalesi hanno provveduto ad informare della vicenda la delegazione di spiaggia (impotente ad agire perché la caserma delle Guardie di Finanza non è dotata di natanti) e la Capitaneria di porto di Savona.

Per dare maggior vigore alla propria azione i 20 pescatori professionisti finalesi (che danno lavoro anche a diverse decine di altre persone) e i 60 dilettanti muniti di regolar licenza sono intenzionati ad indire una manifestazione di protesta estesa anche ad eventuali aderenti di altri centri vicini.

Si parla anche, per proteggere i fondali dall'azione distruttrice dei motopesca e di favorire il ripopolamento ittico, di creare una barriera artificiale mediante l'affondamento di alcune centinaia di carcasse d'auto; un provvedimento questo già adottato a Varazze, con ottimi risultati.

Una situazione, comunque, che i pescatori finalesi sono ben decisi a far cessare dando vita ad un organismo sindacale che tuteli i loro diritti. Nella loro linea di condotta saranno affiancati anche dai pescatori sportivi: «*Tutti noi pescatori per passione*, dice un loro rappresentante, Enzo Franconi, *mal tolleriamo di veder infrangere ostentatamente i regolamenti dai motopescherecci e dunque ci sentiamo autorizzati fin da ora a calare in mare i nostri palamiti o i nostri tremagli anche senza la necessaria autorizzazione*».

Stefano Delfino

Nel Savonese

Finita l'operazione "Mare pulito"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 settembre.

(n.s.) Mentre la stagione turistica continua (la riviera è ancora affollata), è cessata, con il 3 agosto, l'operazione «Mare pulito».

Bene o male, il servizio ha funzionato e le famose sette «scopamare» (ritenute ormai superate e da sostituirsi con altre più idonee imbarcazioni) hanno raccolto tonnellate di rifiuti. Naturalmente non hanno risolto il problema dell'inquinamento ma hanno contribuito a rendere il mare meno sporco di quanto avrebbe potuto essere.

Vana caccia allo squalo nelle acque di Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 settembre.

(n. s.) Caccia a un pescecane, ieri e stamane, nelle acque della rada di Savona-Vado. Alla battuta hanno partecipato un guardacoste della Finanza e numerose, robuste barche a motore con a bordo provetti pescatori.

Purtroppo tutte le ricerche sono state inutili: lo squalo s'è allontanato dalla zona.

Fulminea rapina a Pedemonte, nella "cintura„ di Genova

Tre giovani scippano dinanzi alla banca la borsa con 11 milioni a un funzionario

L'uomo, 25 anni, doveva versare l'incasso di un "autogrill" - Quando si è visto strappare la borsa di mano ha inseguito i rapinatori con l'auto tamponandoli, ma poi ha dovuto desistere - Posti di blocco nella zona, ma tutto è stato inutile

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 settembre.

Tre giovani sconosciuti hanno «scippato» una borsa contenente 11 milioni a un funzionario della società «Alimonti» che gestisce l'autogrill sull'autostrada Genova-Serravalle, dinanzi alla filiale della Cassa di Risparmio di Pedemonte, un comune della cintura» nord occidentale di Genova. I tre rapinatori sono fuggiti verso il centro a bordo d'una «Mini Morris» color amaranto.

Il funzionario scippato, Alfredo Frulla, di 25 anni, abitante a Serra Riccò, ha tentato di inseguirli per un tratto a bordo della sua «124», li ha tamponati un paio di volte prima di perdere definitivamente il contatto.

Lo scippo è stato denunciato ai carabinieri dallo stesso Frulla. «*Mi sono recato in banca poco dopo mezzogiorno* — ha detto Frulla — *come faccio tutti i lunedì. Avevo l'incasso domenicale dell'autogrill della "Campora", undici milioni, in una borsetta di plastica. Ho parcheggiato la mia auto davanti alla banca, come sempre e uno scoo. Improvvisamente un giovane sui 25 anni, che indossava jeans e un camiciotto azzurro, mi ha afferrato la borsetta con una strattone. Ma reagito immediatamente e l'ho afferrato per un braccio*».

Tra i due è sorta una breve colluttazione: Frulla non è riuscito a recuperare il denaro. Il giovane è balzato su una «Mini» amaranto che attendeva col motore acceso e a bordo della quale c'erano altri due giovani, sbigottiti, secondo la versione del funzionario, come l'aggressore.

«*Mentre quelli si allontanavano* — ha raccontato ancora Frulla — *sono salito sulla mia macchina e mi sono lanciato all'inseguimento. Non capivo più nulla: ero furioso. Lungo i tornanti della strada statale che porta a Bolzaneto sono riuscito ad agganciarli due volte, li ho tamponati nella speranza che la mia macchina, più grossa e pesante, riuscisse a gettarli fuori strada. Invece ho sfasciato l'auto e ho dovuto fermarmi*».

La «Mini» s'è quindi eclissata nel traffico di Bolzaneto. I carabinieri hanno subito disposto dei blocchi sulle strade del ponente e lungo l'autostrada, senza risultati. Dalle prime indagini, si ritiene che i tre autori dello «scippo» conoscessero bene le abitudini di Frulla, il quale ha dichiarato di essere «abitudinario» nel disbrigo delle operazioni bancarie. Si fanno ricerche anche tra gli ex dipendenti della «Alimonti» e degli «autogrill» della zona.

p. l.

Turista tedesco annegato a Finale

Finale Lig., 3 settembre.

(s. d.) Un anziano turista tedesco, giunto ieri a Finale, è annegato mentre faceva il bagno davanti allo stabilimento balneare Berneval. L'uomo, Karl Eckardt, di 70 anni, residente a Weimar Thur, Germania Orientale, stava tornando a nuoto dalla boa quando ha accusato un malore.

Due feriti sulla moto che tampona un'auto

Cairo Montenotte, 3 sett.

(b.b.) Due feriti, di cui uno in gravissime condizioni, in un incidente stradale a Cairo Montenotte. Sono Adriano Lauretti, di 18 anni, e Paolo Mulattero, di 19, entrambi residenti a Carcare. Viaggiavano a bordo di una moto di grossa cilindrata condotta dal Lauretti, che ha tamponato violentemente un'auto.

L'incidente è avvenuto in località San Rocco, nel centro storico di Cairo Montenotte. Sulla dinamica dell'incidente non si hanno notizie ufficiali. Secondo quanto riferito al personale dell'ospedale di Cairo Montenotte, sembra che l'auto, il cui conducente è rimasto sconosciuto, stesse facendo retromarcia.

Nel violento urto ambedue i giovani sono stati sbalzati di sella. Adriano Lauretti ha battuto violentemente l'addome contro la vettura e ha riportato un grave trauma addominale con lesioni viscerali. Ricoverato all'ospedale di Cairo Montenotte, è stato successivamente trasferito, per la gravità delle lesioni, al centro traumatologico dell'ospedale San Paolo di Savona. La prognosi è riservata.

Paolo Mulattero è ricoverato in ospedale per accertamenti e feriti, è rimasto incolume. Per il momento non se ne conosce l'identità.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria condizioni di cielo buone. Da mar Ligure e alto Tirreno venti deboli variabili, stato del mare poco mosso. Nord Liguria e pianura padana: Temporanea del tempo nelle 12 ore successive: condizioni quasi analoghe.
GENOVA — Cielo sereno, vento sud 2 nodi, visibilità 30 km, mare quasi calmo, temperatura 23 gradi, pressione 1021 millibarie.
CAPO MELE — Cielo sereno, vento sud-sud-ovest 2 nodi, visibilità 15 km, mare quasi calmo.
ISOLA PALMARIA — Cielo sereno, vento nord-ovest 5 nodi, visibilità 15 km, mare quasi calmo.
(Dati forniti dall'Ufficio Meteorologico dell'Aeronautica Militare).

Dal primo ottobre il nuovo regolamento

Come funziona la mutua degli artigiani imperiesi

Medicine: l'iscritto pagherà al farmacista il 50% del prezzo - Tale cifra gli verrà rimborsata entro il 31 dicembre - Programmi futuri

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 settembre.

Il consiglio di amministrazione della Cassa mutua degli artigiani della provincia di Imperia si è riunito, ieri sera, per definire ed approvare i termini del regolamento per la prevista erogazione (a partire dal prossimo primo ottobre) dell'assistenza farmaceutica gratuita a favore di tutti gli iscritti; circa 5000 artigiani.

Il regolamento, che dovrà ora essere sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei delegati, prevede che il beneficiario paghi al farmacista il 50 per cento del costo del medicinale acquistato. Tale importo gli verrà rimborsato totalmente dalla cassa mutua, mediante presentazione della «nota» di pagamento, comunque entro il 31 dicembre del corrente anno. Per fare un esempio: dal primo ottobre l'artigiano che acquisterà medicine per mille lire ne pagherà al farmacista soltanto 500 che gli verranno rimborsate entro il 31 dicembre.

Il 50 per cento di sconto che l'artigiano si vedrà concedere dal farmacista è il frutto di una convenzione, già stipulata, tra la cassa mutua artigiani e l'Ordine dei farmacisti della provincia; in base ad essa il saldo degli acquisti avverrà direttamente tra i due organismi alla fine di ogni mese.

Si è giunti a questo risultato in seguito ad una proposta avanzata dalla Federazione di Imperia e dalla Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna), accolta dal consiglio direttivo della cassa mutua provinciale.

Due esponenti della Cna, che sono anche membri del consiglio direttivo mutualistico, Elio Tardito e Mario Ghirardo, entrambi di Sanremo, sono stati i promotori dell'iniziativa.

«*Purtroppo*, dice Tardito, *non ci si illuda di aver risolto, in questo modo, radicalmente il problema dell'assistenza sanitaria a favore di una categoria di lavoratori autonomi, sempre ignorati dalle autorità nazionali, qual è quella degli artigiani. Ma qualcosa, sia pure provvisoriamente, prima con la legge regionale che elargisce un contributo pari a tremila lire per assistito artigiano e poi con l'intervento della nostra mutua, abbiamo ottenuto. E' il caso di dire: meglio che niente. Rimane tuttavia il fatto che una soluzione definitiva, che sani, ad esempio, il miliardo di deficit accumulato negli anni dalla nostra mutua provinciale ed i circa 90 miliardi che pesano sui bilanci di tutte le altre mutue d'Italia, potrà scaturire soltanto dalla tanto auspicata riforma sanitaria nazionale. Pochi sanno, per fare un altro esempio, che il deficit mutualistico degli artigiani è a carico degli iscritti, mentre i coltivatori diretti, che hanno ottenuto dalla legge regionale 6000 lire per assistito, il doppio di noi, non hanno preoccupazioni per il deficit della loro mutua perché, comunque vada, viene pagato dallo Stato*».

Mario Ghirardo, nel ricordare ai colleghi artigiani come il provvedimento, ottenuto senza l'esborso da parte loro di alcun contributo, si limita per ora al solo periodo primo ottobre-31 dicembre 1973, dice: «*Occorre che gli artigiani della provincia perseguano l'unità sindacale* (oltre alla Cna esiste l'Associazione degli artigiani e l'Associazione liberi artigiani) *se non altro per conservare questa prima conquista. Mi risulta che per il 1974 sia stata avanzata una proposta di legge alla Regione che mira ad annullare l'elargizione del contributo di tremila lire per assistito artigiano a favore di una percentuale del 75 per cento delle spese farmaceutiche sopportate dalla nostra categoria durante l'anno. E' chiaro che in questo caso l'onere che attualmente grava sulle casse della nostra mutua, verrebbe diminuito sensibilmente, salvo l'acquisto gratuito delle medicine da parte di tutti noi*».

Renato Olivieri

Disavanzo di 22 miliardi nel Comune di Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 settembre.

(p. l.) Al Comune di Genova un disavanzo, nel bilancio preventivo del 1974, di 22 miliardi e 357 milioni di lire. Lo ha annunciato nel corso di una riunione con i delegati e i consiglieri di quartiere, il vice sindaco e assessore alla Finanze Fulvio Cerofolini. Le entrate previste per il prossimo esercizio finanziario sono di 71 miliardi e 329 milioni, le uscite sono 93 miliardi e 686 milioni.

La situazione, rispetto all'anno scorso, è invariata. Nel 1973 le entrate ammontavano a 63 miliardi e 404 milioni, le uscite a 85 miliardi e 261 milioni, con un passivo di 21 miliardi e 787 milioni.

Nei prossimi giorni, essendo dall'anno scorso scattato il sistema d'un bilancio programmato pluriennale, non dovrebbero esservi novità di sorta. Le grosse spese del comune, riferimento della rete fognaria distrutta dall'alluvione, depuratori e costruzioni del Carlo Felice e ristrutturazione della viabilità periferica, sono in corso di realizzazione.

Il bilancio non presenta quindi grosse novità: le voci più pesanti delle «uscite» sono rappresentante come sempre dalle spese per il personale (circa 9000 dipendenti) e dalla copertura del disavanzo dell'Amt (Azienda municipalizzata trasporti).

In una chiesa di Sanremo

Ladri acrobati svuotano le cassette delle offerte

Dai tetti del mercato dei fiori hanno raggiunto una finestra del tempio a 20 metri d'altezza - Poi si sono calati con una fune

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 settembre.

(r. o.) Tutte e sette le cassette per le elemosine della chiesa «Nostra Signora degli Angeli» di piazza Colombo, sono state svuotate da ladri acrobati.

Il «colpo» messo a segno la notte scorsa appare singolare per il modo con il quale i malviventi sono riusciti a penetrare nel tempio quando tutte le porte erano chiuse.

La chiesa è attigua al mercato dei fiori. I ladri sono saliti su una finestrella ad una ventina di metri da terra, passando attraverso le intelaiature che sovrastano l'area delle contrattazioni. Una volta sulla finestra hanno calato all'interno una lunga fune e per mezzo di essa sono scesi.

Dopo aver svaligiato le sette cassette impossessandosi di tutte le offerte dei fedeli, sono usciti all'aperto arrampicandosi con agilità lungo la fune. Una volta sopra al mercato dei fiori sono passati sui tetti delle case vicine e si sono dileguati. Sul posto è rimasta la fune.

I ladri si sono limitati a svuotare le cassette, benché abbiano potuto agire indisturbati, non impossessandosi di numerosi oggetti sacri di valore; ciò fa supporre che il bottino racimolato li abbia soddisfatti e che, comunque, non abbiano osato affrontare la salita alla fune troppo appesantiti. Pare in ogni caso che le offerte dei fedeli non siano state ritirate dalle cassette da una quindicina di giorni. La chiesa è centralissima ed è sempre molto frequentata. La polizia avrebbe rilevato sul posto alcune impronte digitali.

Gravissimo un bimbo ustionato da un braciere

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 settembre.

(n. s.) Un piccino, ustionato in gran parte del corpo, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Sampierdarena. Il bimbo, Andrea Loi, di tre anni e mezzo, residente ad Albissola Superiore in via Lanfranco 39, si trovava nella cantina della propria abitazione dove i genitori avevano fatto cuocere della carne su un braciere.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ottorino Toselli

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i figli Ferdinando, Rita, Annamaria, i generi, il nipotino Gianluigi Sassi, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 10.45 di mercoledì partendo dall'abitazione di corso Mazzini 15.
— Sanremo, 3 settembre 1973.

Ultimo sguardo al mare

Alassio. Due turiste straniere a passeggio sotto l'ultimo sole

Taccuino del lettore

FARMACIE

SANTA MARGHERITA — Pesanino, via Pescino.
RAPALLO — Moderna, via Matteotti.
CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
GENOVA - Centro: Tesoni, viale Nolasco 5 r (porta Soprana 3); De Negri, via Maragliano 125/r; Gilleri, piazza Corvetto 12/r; Boriando, piazza Scarsella 4/r — **Carignano:** Galleria, mura del Prato 12/r — **Principe Di Negro:** Santamaria, via Venezia 20/r; Della Nunziata, via P.E. Bruno 38/r — **Circonvallazione a Monte:** Tara, via Acquarone 19/r; Oregina, via Napoli 127/r — **Tommaseo:** Sociale, piazza Tommaseo 22/r — **Albaro:** S. Giorgio, via Bo Gaspari 34/r — **S. Martino-Borgoratti:** S. Raffaele, corso A. Casiraghi 201/r — **S. Fruttuoso:** Dell'Aquila, via F. Giacchetti 30/r — **Marassi:** Ormea, via Bonifacio 15/r; La Farmaceutica, via Canevari 125/r — **Val Bisagno:** Bastieri, via Scrivia 7/r — **Sturla-Quarto:** Centrale - Priaroggia, via 5 Maggio 67/r — **Quinto-Nervi:** Comunale, via Quinto 34/r; Moderna, largo Bonanini 1/r — **Semidistretto** — Oregina, via Avio 23/r; Bassino, via Cassini 18/r — **Circonvallazione:** Balbi, via Corniliano 20/r — **Sestri P.:** Garbarino, via Sestri 126/r — **Foce:** Internazionale, via Sabotino 21/r — **Prà:** Palmaro, via Prà 103/r — **Voltri:** Delle Caselle, via E. Guale 3/r — **Rivarolo:** Tesori, via G. Iori 23/r — **Bolzaneto:** Moderna Castello, via F. Favorino 12/r — **Pontedecimo:** Sanori, piazza Pontedecimo 3/r.
Servizio notturno: Peschiera, via Balbi 11/r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24/r; Canale, viale Canella 21/r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 113; Genovese, piazza Tazzoli 40/r; Ghersi, corso Buenos Aires 74/r; Europa, corso Europa 67/r; S. Sebastiano, via Peschiera 101/r; Regina, via Napoli 127/r.

BENZINAI

RAPALLO — Agip, via Mameli; Shell, via Aurelia occident. (c. notti); Esso, via Milite Ignoto; Azal, via Mameli; Mobil, via Mameli; IP, via Mameli (c. notti); Esso, via Santa Maria; Agip, via Colombo.
SANTA MARGHERITA LIGURE — Shell, via Milite Ignoto; Cohen, viale Rainusso; Esso Mirabello (c. notti).

Inaugurato in via Pia il FORCOLONE

La storica via Pia di Savona si è arricchita in questi giorni di un nuovo negozio: il Forcolone, che interpreta il passato nella luce e nell'arredamento

E' GIUNTA L'ORA DEI BILANCI

Stasera tavola rotonda sul turismo a Sanremo

Il presidente dell'azienda di soggiorno parla di "stagione disastrosa" - Il dibattito si preannuncia vivace per le numerose polemiche - Le accuse al Comune per le carenze nel settore

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 3 settembre.

Il turismo, seconda attività economica, dopo la floricoltura, della Riviera dei Fiori, torna d'attualità in questi primi giorni di un magnifico settembre dedicati, com'è consuetudine, ai bilanci dell'estate ormai al tramonto. E parlar di turismo a Sanremo significa quasi inevitabilmente sollevare polemiche. Succede anche questa volta, forse in misura superiore alle precedenti, tanto è vero che il sindaco Piero Parise ha convocato una tavola rotonda che si terrà domani sera a Palazzo Bellevue e alla quale parteciperanno il consiglio comunale, il presidente dell'Azienda di Soggiorno, il presidente degli albergatori, quello dei commercianti e qualche altro esponente delle categorie interessate.

Lo spunto per questa specie di assise generale il sindaco lo ha tratto, probabilmente, dalle polemiche che verso l'amministrazione comunale sono state innescate per iniziativa del dottor Bruno Stilli, presidente dell'Azienda di Soggiorno. Stilli, che è albergatore, pochi giorni fa ha lanciato una specie di ultimatum: *«La stagione estiva è stata disastrosa: gli alberghi hanno lavorato a pieno ritmo soltanto nella settimana di Ferragosto, per il resto vuoto quasi assoluto. L'amministrazione comunale si disinteressa del turismo, e non si può più andare avanti così: o prende posizione chiara, decisa su questo problema, oppure deve dire chiaro e tondo che non ne vuol sapere. In quest'ultimo caso chiuderemo tutto lasciando campo libero alla speculazione edilizia».*

La dichiarazione era abbastanza esplicita e non poteva non trovare eco in Comune. Parise, anziché rispondere a ferro caldo alimentando una polemica che rischiava — tra botta e risposta — di rimanere su un terreno sterile, ha convocato la tavola rotonda che si preannuncia abbastanza vivace. Se da una parte ci sono Stilli e gli albergatori, ben decisi a mettere in evidenza quelle che ritengono essere le pecche del Comune, dall'altra ci sono esponenti politici i quali, a loro volta, intendono mettere sotto accusa l'Azienda di Soggiorno che non concederebbe abbastanza all'attività promozionale intesa come manifestazioni di rilievo. Ma si dimentica, evidentemente, che in fatto di manifestazioni, il «budget» più consistente lo detiene proprio il Comune con l'assessorato al turismo il quale ultimamente ha brillato per la propria assenza.

Insomma, il convegno di domani sera rischia, se non si manterrà sul piano delle proposte concrete, di diventare una sorta di tribunale dove tutti siederanno sul banco degli imputati e nessuno potrà essere in grado di ergersi a giudice sereno ed imparziale. Bisognerà invece chiarire, senza preconcetti di parte e risistemazioni di vedute, pronti anche al «mea culpa» se sarà necessario, perché proprio Sanremo, la «perla» della Riviera, quest'anno è rimasta la Cenerentola.

La situazione è veramente atipica rispetto a quella generale dell'intera Riviera di ponente. Nel Savonese, ad esempio, da anni non si verificava una stagione positiva come quella che si sta lentamente concludendo: quasi ovunque sono aumentati considerevolmente gli ospiti e le giornate di presenza, gli albergatori non hanno di che lamentarsi.

A Sanremo, invece, proprio la categoria alberghiera è quella che ha motivi di lagnanza. Eppure, la stagione è stata favorevole, la situazione monetaria internazionale ha indotto molti italiani a rinunciare alle vacanze all'estero, allettando contemporaneamente gli stranieri a venire in Italia.

A luglio ed agosto Sanremo era piena di gente, ma nelle seconde case, negli stabilimenti balneari, nei ritrovi, non negli alberghi. Si può far risalire la responsabilità di questa situazione all'amministrazione comunale? Il dottor Stilli afferma di sì in quanto non ci sarebbe, da parte del Comune, alcuna incentivazione del settore: dal '60 ad oggi hanno chiuso dodici tra alberghi e pensioni, la disponibilità di posti letto è diminuita di mille unità.

«Manchiamo di parcheggi, di servizi pubblici, di piscine, di strade di scorrimento a monte per decongestionare il traffico cittadino» ha dichiarato Stilli.

Carenze che hanno un peso enorme nell'economia di una città turistica, ma sono le stesse che si riscontrano in tutti i centri della Riviera, nessuno escluso. Eppure, dalle altre parti si è lavorato, a Sanremo no. Un fenomeno davvero sconcertante che domani sera dovrebbe essere esaminato a fondo con la massima serenità ed obiettività, dimenticando, per una volta, le polemiche di parte. Altrimenti la tavola rotonda sarà una vana accademia di parole.

Vittorio Preve

Coppa Italia dilettanti

Il Pietra Ligure batte il Pontedecimo (1-0)

Pietra Ligure, 3 settembre.

(s. d.) Con una rete dell'ancianio Mandraccio il Pietra Ligure nuova edizione ha battuto il Pontedecimo nel turno di andata della coppa Italia dilettanti.

E' un successo che va oltre ogni previsione perché i biancazzurri erano retrocessi in prima categoria e la squadra genovese era stata una delle più brillanti protagoniste del campionato di promozione.

«I giovani immessi in formazione per sette undicesimi» afferma il direttore sportivo Gino Bergallo, *«hanno meritato la vittoria e per questo li confermeremo anche per gli incontri futuri».*

IMPERIA — Andrea Pisano, di Imperia, ha vinto la «quinta edizione del premio di pittura il Parrasio» organizzato dagli Enal provinciali della Liguria in collaborazione con la Prefettura, Comune ed Azienda autonoma di Imperia.

E' morta la donna picchiata dal nipote

Al San Martino di Genova - Il giovane, immediatamente arrestato, l'aggredì in un ospedale dove si era recata per visitare la figlia

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 settembre.

(p. l.) E' deceduta stamattina, all'ospedale San Martino di Genova, la donna che il 15 luglio scorso fu selvaggiamente percossa da un nipote durante una lite causata da disparì familiari.

La vittima, Giovanna Maria Punta, 47 anni, abitante in via Roma 90 a Isola Del Cantone, un piccolo comune della Valle Scrivia, non s'era più ripresa dopo il cruento litigio. Le percosse le avevano leso organi interni e non è stato possibile ai medici salvarla. E' morta stamani dopo che le sue condizioni s'erano aggravate qualche giorno fa, forse per un'emorragia interna.

Il nipote, Alberto Cornero, 32 anni, anch'egli abitante a Isola Del Cantone, via Roma 90, si trova in carcere dal giorno in cui picchiò la zia, accusato di lesioni gravi e percosse. La morte della donna gli precluderà la libertà provvisoria: anzi, il suo reato sarà mutato in omicidio colposo o preterintenzionale.

Il tragico litigio avvenne, come s'è detto, il 15 luglio di quest'anno, in una corsia dell'ospedale «Gaslini». La Punta s'era recata all'ospedale per visitare una sua figlia ammalata; in un altro reparto era ricoverata anche una figlia di Cornero.

I due si incontrarono nel corridoio e vennero quasi subito a diverbio. Dalle parole si passò ai fatti; l'uomo, imbestialito, si scagliò sulla zia percuotendola con pugni e calci, e infierendo su di lei anche quando questa era caduta a terra svenuta.

La donna, soccorsa dagli infermieri del «Gaslini» era stata poi ricoverata al San Martino, mentre il Cornero, bloccato a sua volta dagli inservienti, era stato consegnato alla polizia e portato alle carceri di Marassi.

Pensionato torinese annega ad Alassio

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 3 settembre.

(g. m.) Un anziano pensionato torinese è rimasto vittima di una mortale disgrazia, annegando mentre faceva il bagno in mare. Si tratta dell'ottantunenne Vincenzo Bruno, residente a Torino in corso Trapani 137, attualmente in vacanza ad Alassio con la moglie Elena Bassano e ospite della pensione «Tina».

Vincenzo Bruno era entrato in mare verso le nove e trenta nello specchio d'acqua prospiciente i bagni «Beraldo» sulla passeggiata Italia. Probabilmente è stato colto da malore e notato da alcune persone presenti in spiaggia mentre annaspava nell'acqua è stato soccorso.

Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale «Pacini» con un'ambulanza della Croce Bianca, cessava di vivere dopo mezz'ora; i sanitari hanno diagnosticato che la morte è dovuta ad asfissia per annegamento.

Un problema che i due allenatori dovranno risolvere

Imperia e Savona: senza attacco a due settimane dal campionato

Soltanto Geremia, tra i nerazzurri, e Panucci, della compagine biancoblù, sono in grado di impegnare le difese avversarie - Duzioni, comunque, dispone di qualche giovane interessante

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 3 settembre.

A due settimane dall'inizio dei campionati, Imperia e Savona (che si sono affrontate ieri sera in coppa Italia terminando sullo 0-0) paiono afflitte dallo stesso problema: quello dell'attacco troppo fragile, basato su un solo elemento (Geremia tra i nerazzurri, Panucci tra i biancoblù) in grado di impegnare le difese avversarie.

Duzioni, trainer dell'Imperia, dispone in prima linea di qualche elemento interessante, come Montanari e Panizzi, ragazzi che sanno inserirsi bene nell'azione al momento opportuno ma che difettano ancora di quell'esperienza e di quella forza d'urto indispensabili per farsi largo nella smaliziate difese semiprofessionistiche.

Di fronte al Savona, l'Imperia domenica sera ha sfoderato una prestazione eccellente sotto tutti gli aspetti: ha dominato in lungo e in largo la gara per almeno 75 minuti su novanta, ma nonostante la pressione esercitata nella l'area biancoblù non è riuscita a concretizzare la propria supremazia. E' appunto in fase di conclusione che i nerazzurri hanno denunciato i loro limiti. Ghetti, Dalmonte, Marinelli, i centrocampisti cui danno man forte, alternativamente, le due estreme, a centro campo hanno messo in mostra dinamismo, decisione e rapidità di esecuzione, ma ogniqualvolta la manovra giungeva in zona avanzata finiva o con lo smarrirsi o per essere annullata dai difensori savonesi.

Geremia appare l'unico, per il momento, in grado di arrivare a rete, ma non essendo affiancato da almeno un elemento in grado di fargli da efficiente spalla, è portato a cercare lo spunto isolato, cosa che lo conduce a perdersi nel mezzo della difesa avversaria che, prima o dopo riesce a neutralizzarlo.

Imperia. In azione Geremia nell'area del Savona, tallonato da Paterlini

Lo stesso discorso si può fare per il Savona dove Panucci è nelle medesime condizioni del suo collega nerazzurro. Per i biancoblù però, oltre a quello dell'attacco il affaccia adesso anche un altro problema da risolvere, quello della difesa. Infortunatosi seriamente Ferraro nella gara con la Gavinovese, Tagnin ha dovuto rivoluzionare il settore arretrato togliendo Brignole dalla posizione di terzino per schierarlo come libero, inserendo Andreoli con la maglia numero 2. Sia l'uno che l'altro cercano di svolgere le relative mansioni nel migliore dei modi, ma è chiaro che la difesa savonese ha perso quella solidità che l'aveva contraddistinta nelle precedenti gare. Il fatto è che Brignole terzino significa avere un elemento che all'occasione sa inserirsi nella manovra offensiva con veloci puntate sulla fascia laterale, cosa che Andreoli per il momento non riesce a fare.

Contro l'Imperia, inoltre, la difesa è apparsa più dissestata di quanto forse non sia in realtà a causa di un esperimento tentato da Tagnin. Il trainer, infatti, nell'intento di cercare una soluzione ai problemi dell'attacco ha fatto giocare il laterale Rossi in una zona più avanzata di quella in cui è solito operare mantenendo Bosca su una linea più arretrata. Ne è conseguito uno sbandamento difensivo che ha consentito all'Imperia di dilagare nella metà campo savonese senza, d'altronde, che la prima linea biancoblù traesse alcun beneficio dalla nuova posizione di Rossi.

A questo punto dunque, il Savona deve guardare bene alle cose di casa propria.

v. p.

Un giovane di 18 anni, sempre armato di pistola

E' stato identificato il rapinatore che derubò il benzinaio d'Imperia

Il colpo gli fruttò 200 mila lire - Indagini a Bari, Genova e Milano

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 3 settembre.

(b. v.) I carabinieri di Imperia hanno identificato il presunto rapinatore di Salvatore Guanà 20 anni, il benzinaio derubato, nella notte tra martedì e mercoledì, di circa 200 mila lire: si tratta di Rocco Di Palma, 18 anni, nato a Gravina di Puglia, senza fissa dimora.

Il Di Palma è stato riconosciuto in fotografia dal Guanà ed è stato denunciato dalla procura della Repubblica di Imperia per rapina a mano armata e furto d'auto.

Le indagini, condotte sotto la guida del tenente Antonio Gesuele assieme ai componenti del nucleo investigativo di Imperia hanno potuto ricostruire le mosse del Di Palma nelle ore precedenti la rapina: egli era stato notato da diverse persone mentre si aggirava nei pressi del distributore.

Oltre che dal Guanà, il Di Palma è stato riconosciuto da una mondana di Imperia, dalla quale, dopo un colloquio, si era fatto prestare una calza di nailon per mascherarsi: è tuttavia noto che egli, quando compì il colpo ai danni del Guanà, era a viso scoperto, forse perché certo di non potere essere comunque riconosciuto.

Il Di Palma, che era stato arrestato il 3 giugno dai carabinieri di Milano perché contravventore al foglio di via obbligatorio, era stato messo in libertà provvisoria il 13 agosto. Aveva così profittato per recarsi ad Imperia dove ha, fra l'altro, visitato un amico ricoverato all'ospedale civile. Risulta che il Di Palma è già stato denunciato altre sette per furto: ogni è ora ricercato soprattutto a Bari, Genova e Milano, anche in relazione al fatto che è sempre armato di una pistola calibro 7,65: è la stessa che la notte di martedì aveva puntato alla nuca del Guanà intimandogli, con voce decisa: *«O la borsa, o ti ammazzo».*

Rocco Di Palma, 18 anni

Sei torinesi feriti sull'auto nel fosso

(Dal nostro corrispondente)
Altare, 3 settembre.

(b. b.) Sei feriti in un incidente avvenuto sulla statale del Colle di Cadibona. Sono Gaetano Lalli, 38 anni, residente a Moncalieri in via Bosso 16; la moglie Vincenza Canestrale, di 40 anni, e i figli Teresa, Domenico, Donato e Margherita, rispettivamente di 9, 6, 4 e 2 anni.

Viaggiavano tutti a bordo dell'auto condotta dal padre, che nei pressi di Cadibona, per cause in corso d'accertamento, dopo aver sbandato andava a schiantarsi in un fossato profondo alcuni metri sottostante la statale. I sei sono stati subito soccorsi e estratti dalla vettura, gravemente danneggiata.

Ha sconfitto il Genoa nel torneo "Carlin's Boys,,

A Sanremo trionfo dell'Atalanta per solidità e manovra collettiva

I nerazzurri hanno rinunciato alle tattiche individuali per un gioco ben orchestrato - Qui sta il segreto della loro vittoria - La squadra di Bergamo aveva iniziato il torneo in sordina

Sanremo. La «formazione ideale» premiata da «La Stampa» dopo il torneo «Carlin's Boys»

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 3 settembre.

Il torneo internazionale giovanile di Sanremo ha trovato nell'Atalanta una trionfatrice che ha esaltato, con un crescendo impressionante, il gioco d'assieme, la manovra collettiva. La cosa che più ha colpito nella formazione di Castagner è stata proprio la mancanza di un mattatore, di un divo. Il Genoa, ad esempio, che pure ha dimostrato una solidità d'impianto, si avvaleva di qualche personalità di spicco (Mariani, Mendoza, Pruzzo, Carrani, Della Bianchina) gente, vale a dire, che emergeva di una spanna sugli altri compagni.

Nell'Atalanta, invece, tutto questo non c'è stato. Intendiamoci, anche quella nerazzurra ha qualche individualità di spicco, e basterebbe citare il portiere Bodini (che da solo, in pratica, ha tolto la Juventus dalla lotta per il primato), gli interni Mauci e Galani, lo stopper Bonetti; ma inseriti in uno schema di gioco dove ognuno svolge diligentemente il suo compito senza dover strafare, finiti quasi con il confondersi nell'anonimato. Ed è un rilievo positivo nei confronti di questi ragazzi i quali hanno saputo rinunciare ad una parte della loro personalità a tutto vantaggio del complesso.

Il successo dell'Atalanta è stato meritato. I bergamaschi avevano iniziato il torneo in sordina. Sconfitti proprio da quel Genoa che doveranno poi superare nella finalissima, all'esordio erano passati quasi inosservati. Si cominciò ad accorgersi di loro, però, già al secondo turno, quando pareggiarono con il Torino dando vita, con i granata, alla miglior gara che si sia vista nel corso dell'intera manifestazione.

Al terzo appuntamento con il campo, l'Atalanta costruì il suo piccolo capolavoro eliminando quel Borussia che sembrava candidato al successo finale con una gara tatticamente perfetta.

Ventiquattro ore dopo questa fatica l'Atalanta era alle prese con i rossoblù di Suarez nell'incontro decisivo. Erano in campo, effettivamente, le due migliori formazioni del torneo, anche se il Genoa, la sera precedente, s'era lasciato tradire dai nervi nel confronto con gli jugoslavi del Vojvodina. I rossoblù passarono in vantaggio dopo soli 4 minuti con quel Pruzzo che è un centravanti vecchia maniera davvero molto promettente; ma da quel momento i nerazzurri, senza perdere calma e concentrazione, salirono in cattedra, non lasciarono più spazio alla manovra genoana e dopo essere pervenuti al pareggio nei tempi regolamentari colsero giustamente il premio che meritavano nei supplementari.

v. pr.

Medaglia di "Stampa Sera"

Premiata a Sanremo la "squadra ideale"

Sanremo, 3 settembre.

(c. p.) A conclusione del Torneo internazionale del Carlin's Boys, sabato sera sono stati premiati con medaglia d'oro massa in palio da *Stampa Sera* i componenti la squadra ideale» che una giuria ha così formato: Bodini (Atalanta); Della Bianchina (Genoa), Martin (Torino); Carrani (Genoa), Bonetta (Atalanta), Manfredonia (Lazio); Mariani (Genoa), Mendoza (Genoa), Pruzzo (Genoa), Pavlovic (Vojvodina), Nemo (Juventus).

Il fatto che ben sette giocatori appartengano alle due formazioni che hanno disputato la finalissima, sta a dimostrare che Atalanta e Genoa erano effettivamente le due migliori partecipanti alla bella manifestazione della Carlin's Boys. Il Genoa, in particolar modo, ha fatto la parte del leone aggiudicandosi cinque medaglie.

Manifestazione giunta all'ottava edizione

La Sampdoria batte il Milan nel torneo "Città di Alassio,,

La giovanile dei blucerchiati si è imposta ed ha segnato con l'ex juventino Chiarenza - Pareggiano i genoani contro gli ungheresi - Stasera Fiorentina-Everton, Torino-Partizan, Milan-Genoa, Samp-Ferencvaros

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 3 settembre.

Soltanto i ragazzi della Sampdoria hanno conseguito il punteggio pieno nella serata inaugurale del Torneo internazionale giovanile di Calcio «Città di Alassio» giunto alla sua ottava edizione con l'organizzazione della Auxilium, dell'Azienda di Soggiorno e dell'Assessorato comunale dello Sport e Turismo. Gli altri tre incontri in programma nella serata, si sono conclusi con altrettanti pareggi.

I blucerchiati allenati da «Pinella» Baldini hanno battuto il Milan con una rete dell'estrema sinistra Chiarenza, ex juventino, a conclusione di una prodezza personale al 47': subentrato a tre quarti di campo il diretto avversario, è entrato in area, e con un preciso pallonetto metteva fuori causa il portiere milanista.

La Sampdoria avrebbe meritato di arrotondare il bottino per il maggior volume di gioco svolto, imperniato sui due interni Nicolini e Donati e per la pericolosità delle sue punte tra cui uno scintillante Antonini. Il Milan, dopo un avvio velocissimo, protrattosi per i primi dieci minuti, è via via calato e non ha creato eccessivi pericoli alla rete avversaria. Le offensive dei rossoneri si sono concretate con alcuni calci dalla bandierina e in un paio di tentativi da fuori area con tiri di De Vecchi e De Piorino. Ha arbitrato il signor Valenzano di Sanremo.

Con lo zero a zero è terminato invece il confronto tra i ragazzi genoani agli ordini di Suarez e gli ungheresi del Ferencvaros. E' un risultato positivo soprattutto per la formazione genoana, che si è presentata in campo con uno schieramento del tutto rinnovato, a confronto di quello schierato e battuto dall'Atalanta nella finale del Torneo di Sanremo.

Due soltanto i reduci dalla Città dei Fiori, Motti nel primo tempo e Della Bianchina nella ripresa. L'allenatore Suarez ha detto: *«I ragazzi accusano la stanchezza del tour de force a cui hanno dovuto sottoporsi nelle ultime quarantotto ore per le semifinali e le finali del Torneo di Sanremo. Mando in campo una formazione di rincalzi mirando al pareggio, ci restano altri due incontri per guadagnarci la qualificazione alle semifinali».*

L'incontro tra genoani e ungheresi non ha mai raggiunto livelli tecnici notevoli. Un batti e ribatti a centrocampo, dove la foga dei rossoblù mirava a contrastare il gioco dei magiari, tutti buoni palleggiatori. Non sono mancate però le occasioni da rete. Il Ferencvaros ha mancato clamorosamente il gol al primo minuto con Huller che, solo in area, tirava sul portiere ed al 20' quando il centravanti Hombaum ha mancato l'aggancio su traversone di Magyar. Il Genoa aveva risposto al 10' con Mesti.

I genoani sono tornati in evidenza nei primi minuti della ripresa, creando insidie sotto la rete ungherese, ma rischiavano di incassare il gol decisivo al 45' per un tiro di Huller che Pezzoli riusciva a deviare sul montante. Ha arbitrato il signor Burastero di Loano.

Gli altri due incontri in programma si sono disputati sul campo di Loano, Fiorentina e Partizan 1 a 1, con rete di Ringov al 40' e di Paperini al 54'; Torino-Everton 1-1 con reti di Pulilla al 4' e Hogan al 12'. Il programma di martedì sera con inizio degli incontri alle 21 e alle 22,15 prevede, ad Alassio: Fiorentina-Everton; Torino-Partizan; a Loano: Milan-Genoa; Sampdoria-Ferencvaros.

g. m.

CARAVELLA
"AI PESCI VIVI"
Giardini
Vittorio Veneto 1
Telefono 88.982 - SANREMO

vai al
MERCATO?
non andare
al mercato
VAI da.....
ANGELINO
tutto
a lire
990
ANGELINO
corso O. Raimondo 21, telefono 72.927, SANREMO

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Colpo su colpo.
ARISTON: Decameron boro.
ASTOR: Il clan dei francesi.
AUGUSTUS: Tutti figli di mammasantissima.
CIDIELLO: ...e non liberaci dal male.
GRATTACIELO: Milano cremat la polizia vuole giustizia.
LUX: La polizia incrimina la legge assolve.
PALAZZO: Il sonno nel fiume Kwai.
OLIMPIA: L'odissea del Nettuno ne' impero sommerso.
ORFEO: La ragazza fuori strada.
MARGHERITA: L'avventuriero di Istanbul.
RIVOLI: Duri.
RITZ: La notte del furore.
SMERALDO: L'isola delle salamandre.
UNIVERSALE: Colonnello Buffalmoe.
VERDI: L'avventura di Robinson Crusoe.
RAPALLO - GRIFONE: Mamma, la famiglia di Sanna.
ITALIA: L'amante giovane.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: La violenza e il suo terzo.
MIGNON: Mimì Metallurgico ferito nell'onore.
LEVANTO - GIOVANE: Gli arrivisti.
CAMOGLI - ODEON: Furia gialla.

SAVONA

DIANA: Ritratti in un occhio d'oro.
ELDORADO: Panico a Nuova Yorck.
ARS: Il Decameron.
ASTOR: Milano cremat la polizia vuole giustizia.
DI.ANA: Quella sporca dozzina.
MODERNO: Le Mans scorciatoia per l'inferno.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: I nuovi operatori.
CRISTALLO: Malaventa mondo tutto di bambole.
CERIALE - ODEON: Continuavano a chiamarlo il gatto con gli stivali.
ALTARE - VALLECHIARA: Allegri legionari.
MILLEMIGLIA - ITALIA: Ora zero operazione oro.
VARAZZE - TEATRO: Senza ragione.
TEATRO ESTIVO: Ratto di tamburi.
VERDI: Agente 007 dalla Russia con amore.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Il donne Stranamore.
DORIA ESTIVO: Tarzan e i fuorilegge d'oro.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Pippo allegrissimo.
MARCONI ESTIVO: Il grande Buffo.
VADO LIGURE - SAVARESE: Gentleman for.
MOTORNO - ARISTON: C'era una volta il West.
ASTRO ESTIVO: Un papero da un milione di dollari.
PINALE LIGURE - ONDINA: La collina degli stivali.
IDEAL: 1999: conquista della Terra.
LUX: Alfredo, Alfredo.
VITTORIA: Yoo.
ARENA: L'assassino è al telefono.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: La carica dei 101.
BORGIO VEREZZI - ASTRO ESTIVO: Armate rosse contro il terzo Reich.
LOANO - LOANESE: L'irresistibile coppia.
PERLA: Il rally dei campioni.
STELLA ESTIVO: La Forza.
GARDINO ESTIVO: Shaft il contro in prima pagina.
ALBENGA - AMBRA: I 2 della Formula Uno.
CRISTALLO: Il giorno del furore.
ASTOR: Il pistolero giallo.
ALASSIO - CAPITOL: La cosa buffa.
COLOMBO: La calda notte dell'ispettore Tibbs.
DON BOSCO: Il Karate Rosso.
MODERN ROCCHI: La salamandra.
RITZ: Camera.
IMPERIA - CAVOUR: Picciliuolo delle sorgenti.
CENTRO: Io e il gaucho.
ROSSINI: Quelli della banda Barker.
CENTRALE: Gli occhi freddi della paura.
ANDREA: Mani che terrorizzano.
DANTE: La villeggiatura.
BORDIGHERA - ZENI: Gli imcompatibili.
DIANO MARINA - DIANESE: Alfredo, Alfredo.
PERGOLA: Un papero da un milione di dollari.
SANREMO - ARISTON: Il cacciatori.
RITZ: 3 uomini in fuga.
GIARDINO: Una ragione per vivere una per morire.
CENTRALE: Milano cremat la polizia vuole giustizia.
SANREMESE: Un colpo maestro ai servizi di Sua Maestà britannica.
ORFEO: Quel maledetto giorno della resa dei conti.
SUPERCINEMA: Il terrore viene dalla Cina.
LUX: Spara Joe e corri via.
ASTRA: L'odissea del Nettuno nell'impero sommerso.
MIGNON: La forza dunce di Luisa.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Frezzi Cacciatori cercano prede e cedono volpe.
CERIO: Frezzi.
RIVA LIGURE - CORALLO: Tiberio per un lupo.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La contessa dei cacciatori elicbi.
IMPERO: Il caso Scorpion.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
telefono 70.934 (di fronte Casinò)
Oltre alle vostre rinomate pizze con forno a legna e una scelta succosa cenatinga, vi consiglia il pranzo a prezzo completo a L. 2500. Non chiedete il conto, domandate sul tavolo 2500 lire.

Organizzazione C.&C.
di PIGNOTTI CARLO
TUTTO PER LE PREMIAZIONI
PIAZZA COLOMBO 36 - TELEFONO 85.350 - SANREMO
ESPOSIZIONE: VIA G. MARSAGLIA 3/4
COPPE
TROFEI
TARGHE
MEDAGLIE
DIPLOMI
MINERALI
Modelli esclusivi e su disegno del cliente